

Cos'è la metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

Gli **Episodi di Apprendimento Situato (EAS)**, proposti da **Pier Cesare Rivoltella**, sono una metodologia didattica innovativa in cui l'apprendimento avviene attraverso **episodi brevi, intensi, mirati e situati**, organizzati in tre momenti principali: **preparazione, costruzione e ristrutturazione**.

Gli EAS valorizzano attività pratiche, compiti autentici, metodologie attive e uso consapevole delle tecnologie digitali.

La logica è quella del **micro-apprendimento**: piccoli moduli, ben strutturati, che permettono allo studente di costruire conoscenze attraverso l'esperienza e la riflessione.

Finalità degli EAS

- Rendere l'apprendimento **attivo, situato e significativo**.
 - Coinvolgere lo studente come **protagonista**.
 - Integrare **tecnologia, operatività e riflessione**.
 - Favorire **compiti autentici** legati a contesti reali.
 - Potenziare competenze disciplinari e trasversali.
 - Incentivare la **metacognizione** attraverso la rielaborazione.
-

Struttura degli EAS: le tre fasi

Gli Episodi di Apprendimento Situato seguono una **sequenza rigorosa a tre momenti**, ispirata ai cicli dell'apprendimento attivo.

1. Fase PREPARATORIA (pre-task)

Obiettivo: attivare conoscenze pregresse e preparare lo studente al compito.

In questa fase il docente:

- introduce il tema con stimoli (video, immagini, domande problematiche);
- assegna **compiti anticipatori** brevi (micro-ricerche, osservazioni, brainstorming);
- presenta la situazione-problema o lo scenario;
- crea aspettativa e motivazione.

Lo studente entra nel tema senza ricevere tutto il contenuto già pronto.

2. Fase OPERATORIA (in-task)

Obiettivo: fare esperienza, svolgere il compito, sperimentare.

È il cuore dell'EAS:

gli studenti lavorano da soli o in gruppo per **costruire, produrre, risolvere, analizzare**.

Attività tipiche:

- laboratori pratici
- simulazioni
- ricerche guidate
- compiti autentici
- micro-progetti digitali
- cooperative learning

Il docente diventa **facilitatore**, osserva e supporta senza anticipare soluzioni.

3. Fase RISTRUTTURATIVA (post-task)

Obiettivo: rielaborare, dare significato, formalizzare gli apprendimenti.

Gli studenti:

- presentano i prodotti realizzati;
- descrivono il processo seguito;
- confrontano strategie e soluzioni;
- effettuano riflessioni metacognitive.

Il docente:

- guida la discussione;
- offre una **formalizzazione disciplinare** dei concetti;
- collega la pratica alla teoria;
- valuta processo e prodotto.

Questa fase dà profondità e completezza all'EAS: l'esperienza si trasforma in apprendimento consapevole.

Caratteristiche distintive degli EAS

1. Modularità e breve durata

Ogni EAS è un episodio autonomo e flessibile, inseribile in moduli più ampi.

2. Apprendimento situato

Le attività sono legate a contesti reali o verosimili.

3. Centralità dell'operatività

Gli studenti imparano facendo.

4. Tecnologia come ambiente di apprendimento

Strumenti digitali vengono integrati quando utili (non come semplice gadget).

5. Valorizzazione del gruppo

Il lavoro cooperativo è spesso parte integrante del percorso.

6. Riflessione e metacognizione

La ristrutturazione finale è indispensabile per consolidare gli apprendimenti.

Vantaggi della metodologia EAS

Per gli studenti

- ✓ apprendimento attivo e partecipato
- ✓ sviluppo di autonomia e responsabilità
- ✓ maggiore motivazione
- ✓ acquisizione di competenze operative e digitali
- ✓ collegamento tra teoria e pratica

Per la classe

- ✓ dinamiche cooperative positive
- ✓ gestione efficace dell'eterogeneità
- ✓ inclusione di studenti con BES attraverso compiti diversificati

Per la scuola

- ✓ innovazione didattica coerente con le indicazioni nazionali
- ✓ supporto alle metodologie per competenze
- ✓ integrazione efficace della didattica digitale

In sintesi

Gli **Episodi di Apprendimento Situato (EAS)** sono una metodologia efficace e moderna che unisce esperienza, cooperazione, tecnologia e riflessione in un percorso articolato in tre momenti (preparazione, operatività, ristrutturazione).

Grazie alla loro struttura flessibile e dinamica, permettono di creare un ambiente di apprendimento motivante, inclusivo e orientato allo sviluppo di competenze reali.